

17 dicembre - Lectio divina

CANTO DI INGRESSO

**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio,
e la vivono ogni giorno.**

1. La tua parola ha creato l'universo
tutta la terra ci parla di te Signore.
 2. La tua Parola si è fatta uno di noi
mostraci il tuo volto, Signore.
 3. Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente,
che oggi parla al mondo con la Chiesa.
 4. Parlaci della tua verità, Signore:
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.
-

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

Preghiamo

Dio grande e misericordioso,
che tra gli umili poni la tua dimora,
concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito,
perché, sull'esempio di Maria,
accolga il Verbo della vita
e, come madre gioiosa,
lo consegna all'attesa delle genti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra;
Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

INVOCAZIONI

Uniti nella preghiera della fede, invochiamo Cristo, giudice dei vivi e dei morti: **Vieni, Signore Gesù.**

Cristo, che sei venuto a salvare i peccatori, difendici dalle insidie del male.

Tu, che alla fine dei tempi manifesterai la tua potenza e gloria, mostraci fin d'ora la grazia che ci salva.

La forza dello Spirito Santo ci aiuti a custodire la tua legge, nel generoso servizio di Dio e del prossimo.

Aiutaci a vivere con sobrietà e amore in questo mondo, in attesa della beata speranza e della rivelazione della tua gloria.

Padre nostro...

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, Signore; tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo, nostro Signore.

CANTO FINALE

Ave Maria, ave.

Ave Maria, ave.

Donna dell'attesa e Madre di speranza, ***ora pro nobis.***

Donna del sorriso e Madre del silenzio, ***ora pro nobis.***

Donna di frontiera e Madre dell'ardore, ***ora pro nobis.***

Donna del riposo e Madre del sentiero, ***ora pro nobis. Rit.***

Donna del deserto e Madre del respiro, ***ora pro nobis.***

Donna della sera e Madre del ricordo, ***ora pro nobis.***

Donna del presente e Madre del ritorno, ***ora pro nobis.***

Donna della terra e Madre dell'amore, ***ora pro nobis. Rit.***